

Accordo Riforma della Contrattazione.

Più risorse ai lavoratori , più contrattazione e partecipazione , più valore al lavoro.

Dichiarazione di Luigi Sbarra Segretario Generale Cisl Calabria.

L'Accordo sulla Riforma degli Assetti Contrattuali sottoscritto dal Sindacato (tranne la Cgil) , da tutte le Associazioni Imprenditoriali e di Categoria (senza le Banche) e dal Governo avvia nel nostro paese e nel mondo del lavoro una straordinaria fase di impegno e responsabilità per un nuovo modello di relazioni sindacali ispirato alla concertazione ed alla partecipazione che esalta la cultura associativa , riformista e contrattuale.

L'Intesa valorizza il Lavoro attraverso il rafforzamento delle tutele contrattuali ed il reddito dei lavoratori , favorisce efficaci recuperi di produttività e sostiene le Imprese sul terreno della competitività , aiuta il Sistema Paese ad affrontare e superare la crisi economica e sociale con interventi orientati alla crescita , allo sviluppo ed alla coesione sociale.

La Cisl Calabrese plaude ed esprime un giudizio positivo sull'esito del negoziato i cui risultati sono in massima parte coerenti con i contenuti della piattaforma unitaria presentata alle controparti agli inizi del 2008 , approvata dagli organismi sindacali ai vari livelli , sottoposta al giudizio dei lavoratori nei luoghi di lavoro che in modo massiccio l'avevano accolta , condivisa ed approvata.

Spiace dover rilevare che un Accordo di portata storica inseguito da 15 anni quale strumento di innovazione e modernizzazione delle relazioni sindacali nel paese che rilancia la contrattazione e riafferma la centralità della partecipazione non sia stato firmato dalla Cgil che continua ad attestarsi sul versante dell'antagonismo ideologico e della opposizione preventiva.

L'auspicio è che la Cgil riveda questa odiosa posizione che indebolisce il sindacato ed il movimento dei lavoratori specie in una fase di recessione economica che imporrebbe a tutti maggiore coesione e unità.

La Cisl ha lavorato con pazienza , determinazione e convinzione per giungere ad una Intesa Unitaria necessaria per il mondo del lavoro ed anche per affermare le ragioni della contrattazione e della partecipazione quali riferimenti centrali nella regolazione del rapporto tra Capitale e Lavoro.

Il merito dell'Accordo , contrariamente ai giudizi negativi di pochi per la verità oppositori dell'intesa , presenta importanti risultati che dobbiamo necessariamente richiamare e valorizzare tra gli aspetti più importanti:

1) I lavoratori nel settore pubblico e nel privato avranno più reddito e più risorse in busta paga per effetto della nuova rideterminazione dell'indice di inflazione programmata che sarà parametrato con il valore dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi della Unione Europea.

Questo nuovo meccanismo (IPCA) consente di elevare almeno di un punto in più il tasso di inflazione programmata (vecchio riferimento 1,7%) con vantaggi evidenti in termini di aumento delle retribuzioni dei lavoratori pubblici e privati ;

2) La contrattazione collettiva nazionale , viene mantenuta e rafforzata , si arricchisce e si implementa con il secondo livello decentrato , aziendale o territoriale che si allarga alle imprese nel territorio per legare agli aumenti di produttività maggiore salario per i lavoratori attraverso i vantaggi della detassazione e della decontribuzione;

3) In presenza di difficoltà nelle piccole e medie imprese a sviluppare e praticare una diffusa attività di contrattazione di secondo livello viene previsto nei Contratti Nazionali di Categoria un Indice di Garanzia che assicura interventi di natura economica per sostenere il salario dei lavoratori . Tutto ciò aiuta e garantisce soprattutto realtà economiche deboli come il Mezzogiorno e la Calabria dove la contrattazione di secondo livello ha registrato , nella maggior parte dei settori , difficoltà evidenti a svilupparsi;

4) Viene condivisa la necessità di semplificare e ridurre il numero dei contratti collettivi nei diversi comparti , si porta a 3 anni la vigenza contrattuale sia per la parte normativa che per quella economica , si stabilisce di garantire la copertura economica dal primo giorno successivo alla scadenza del contratto precedente e sino al rinnovo successivo anche per evitare che fasi prolungate delle trattative possano determinare perdite rilevanti di salario ai lavoratori ;

5) Si rafforza lo strumento della bilateralità tra imprese e lavoratori anche mediante la nascita di commissioni per la conciliazione e l'arbitrato allo scopo di risolvere controversie di lavoro su materie contrattuali.

Sulla base di tali ragioni e su concreti risultati conseguiti attraverso il negoziato , l'Accordo produce interessanti conquiste sociali che portano in ogni caso vantaggi ed agevolazioni ai lavoratori del settore privato e di quello pubblico.

La Cisl Calabrese sarà fortemente impegnata nei prossimi giorni insieme a tutto il gruppo dirigente nel promuovere una vasta e diffusa azione di informazione e socializzazione dei contenuti dell'Accordo in tutti i luoghi di lavoro anche per evitare che speculazioni e strumentalizzazioni tentino di ridurre ed offuscare la portata e l'innovazione della riforma degli assetti contrattuali nel nostro paese.

Lamezia Terme 27.01.2009